

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

**Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
ed i festivi a domenica e nel regno:**

Anno	1904	L. 16
Semestre	1904	8
Trimestre	1904	4

Per gli Stati dell'Unione postale:

Anno	1904	L. 28
Semestre	1904	14
Trimestre	1904	7

— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Costantini 5

Direzione ed Amministrazione
Via Principe N. 4

— Non ritornerete dunque a Parigi

che verso i primi d'ottobre. Si può domandarsi a quale opera vi dedicherete? Comincerò a scrivere *Lourdes*, il primo libro della mia trinità, di cui non ho ancora finito di tracciare il piano. E ai primi di giugno che ho aperto la cassa contenente i documenti che mi son necessari e da tale momento pongo in ordine tutto quello.

Ho rimpianto immensamente la morte di Charet, che avrei consultato con frutto per trattare certi soggetti spinosi del mio libro: andrò a visitare dei specialisti curanti le malattie nervose.

Il soggetto che io imprendo a trattare è uno dei più difficili e delicati.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Settembre (1848). Succede una rissa tra vari canonici di Cividale.

X

Un pensiero al giorno.
Togliete alla vita la giovinezza, che cosa resta della vita? Togliete alla giovinezza l'amore, che cosa resta della giovinezza?

X

Cognizioni utili.
Una mamma prudente domanda se il velocipede sia dannoso allo sviluppo del petto.

Crediamo che il velocipede sia una delle migliori forme di ginnastica. Nell'esercizio del velocipede l'occhio spazia in più larghi orizzonti; lavorano tutti i muscoli, non esclusi quelli del braccio, che sono tanto dimenticati nella vita civile.

Aria buona; educazione dei muscoli, dell'occhio, dell'attenzione; perfezionamento nel meraviglioso meccanismo dei moti riflessi. Questo dà il velocipede.

X

La sfiga. Acrostico doppio.
Ho vita assai tenace, e tutti il sanno.
Come tu ben vedi, non son per partito.
Se mi hai nel cor non ti farò che danno.
Giusto frutto son di strazio lito.
Poco nota città del Belgio sono.
Non ostinati in me, se vuoi perdono.
Ai lati troverai due rari amici
dall'ovra nei di lieti o infelici.

Spiegazione del monoverbo precedente:
SOPRACCIÒ (sopra e ci o)

X

Per finire.
Ad una festa campestre:
Guardate un po' quella grossa matrona... È un vero monumento...
Un monarca espiatorio, signor mio; è mia suocera!

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Ieri alle ore 1 e mezza pom., è morto in Cividale a 64 anni il maestro di quella Cirica Banda **Giovanni Sussulig**. Lo trasse al sepolcro una terribile infermità che gli fece provare le più atroci sofferenze per il lungo corso di circa due anni.

Il maestro Sussulig era nato con una naturale inclinazione ad attribuire per l'arte musicale, e se fosse vissuto in altro ambiente e avesse potuto dedicarsi a studi severi, l'arte si sarebbe certamente arricchita anche per l'opera sua di lavori che gli avrebbero procurato una maggiore e più estesa rinomanza.

Però egli lascia a Cividale, ed anche in Provincia, tracce e ricordi che durano del suo ingegno e del suo amore, che era passione vera, per la musica.

Era da quarant'anni, o poco meno, maestro di quella Banda, e gli attuali bravisimissimi ovidalesi sono tutti allievi suoi. La Banda di Cividale, sotto la guida del maestro Sussulig, è sostenuta da generali e intelligenti mecenati, fa in altri tempi reputata giustamente la migliore del Friuli, e come tale ricercata dappertutto, ed applaudita in Udine ed altrove, in più occasioni.

Quei sommi musicisti che furono Candoni e Tomadini, dimostravano al Sussulig stima e benevolenza, e a presunzione d'intelligenza, e lo volevano nella esecuzione dei loro classici lavori.

L'ingegno musicale del Sussulig è merso nelle composizioni per ballo. E rano una sua specialità, e ne lascia di pregevoli per brio, spontaneità e leggerezza. Vorrei dire che fu un piccolo Strauss del Friuli, e per le composizioni e per le esecuzioni. La note sinfoniche del suo violino instancabile hanno fatto ballare e mandato in visibilo tra generazioni di ovidalesi e di altri friulani.

Ora la nota gaia tace e tacerà per sempre; ma se vi è oltre tomba un mondo delle armonie che non hanno fine, ecco che è morto un altro degno di abitarlo.

Il maestro Sussulig fu buon cittadino; amava la sua piccola patria di quell'amore esclusivo e spinto sino all'idolatria, che è frequente nei cividalesi. Compresse che la morte si avvicinava,

e l'aspetto calmo e rassegnato, componendo qualche mese fa con stoica serenità la marcia funebre che l'accompagnava al sepolcro.

Sia pace allo spirito di questo buon ovidalese, di questo valente artista.

I funerali del maestro Giovanni Sussulig avranno luogo oggi alle ore 5 pom. e riuoceranno certo una sincera dimostrazione di affetto e di compianto dell'intera cittadinanza ovidalese.

Fra le carte del defunto fu trovato un plico contenente la partitura per Banda di una marcia funebre, e la seguente lettera indirizzata al signor Luigi Brout:

«On. sig. Presidente della Banda! Ho composta questa piccola marcia funebre di stile facile acciò in una prova possa eseguirsi, e la mia volontà è che sia eseguita al mio funerale. Sono dunque a pregarla di farla eseguire, e di mandare il corpo della Banda in divisa.

Io tengo 15 spartiti di mia proprietà e ne faccio dono alla Banda.

Spero nella sua bontà perché s'intendesse a far sì che i bandisti intervenissero tutti, e che si prestino per il loro maestro, che ha fatto tanto per loro. Lascio lire 20 perché bevano un bicchiere alla mia memoria.

Spero di essere esaudito. Addio. Dio mi dia la pace.

Cividale, 20 novembre 1892.

Giovanni Sussulig

Pordenone, 6 settembre.

La questione di una strada.

Nel mio articolo di ieri, *Il Comune in lite* ho scritto che il sig. Rosso Alessandri, teneva chiusa la strada detta dell'Eremita.

Secondo lo stesso sig. Rosso si chiamerebbe invece, quella strada, della *roggia*, ed è vicinale, che poi da 40 anni e più non serve che per accedere alla casa ex Guerra, ora di sua proprietà.

Il Rosso l'avrebbe chiusa in modo da lasciare libero accesso a tutti coloro che volessero attingere acqua nella fontana ivi esistente, quando, non s'intende, ne avrà dell'acqua, perché a da qualche tempo che non ne ha gocciola.

Ma io persisto a credere che neanche in questo modo il sig. Rosso aveva diritto di chiudere quella strada.

Il Cronista.

Sagra di Fagagna. Domenica 10 settembre corrente, ricorrendo l'annuale rinomatissima sagra di Fagagna, a cura della Società per i pubblici spettacoli, si daranno grandi festività col seguente programma:

Ore 4 e mezza pom., nella piazza del Mercato *Corse di asini* a birocco (barelle). Primo premio lire 50, secondo 25, terzo 15, quarto 10.

Negli intermezzi delle corse, suonerà la distinta Banda di San Daniele.

Dopo le corse imponente sfilata di velocipedisti.

Alla sera grandiosa festa da ballo su eleganti piattaforme splendidamente illuminate, con scelta orchestra udinese.

Concerti musicali, illuminazione fantastica, spettacoli pirotecnici.

Avvertenze: L'iscrizione per concorrere alle suddette corse, si riceveranno nel locale del Municipio di Fagagna fino al mattino del 10 corrente. I concorrenti alle corse dovranno trovarsi alle 8 ant. nel locale suddetto per l'estrazione del numero. Alle corse non sono ammessi che uomini maschi ed i guidatori dovranno presentarsi senza giacca e panciotti ed in camicia bianca.

In tale occasione la spet. Direzione del tramvia a vapore, ha disposto perché nel pomeriggio di detto giorno abbiano a circolare i seguenti treni speciali:

Andata		
Udine P. G.	Fagagna	San Daniele
part. 1.20 p.	part. 2.10 p.	arr. 2.40 p.
8. — p.	3.50 p.	4.20 p.
8.05 p.	3.55 p.	—
8.10 p.	4. — p.	—
—	part. 5.10 p.	5.40 p.
8.20 p.	7.10 p.	7.40 p.
8.40 p.	7.30 p.	—
8. — p.	part. 8.50 p.	9.20 p.
10. — p.	arr. 10.50 p.	—
11.10 p.	part. 12. — p.	12.30 a.

Ritorno		
San Daniele	Fagagna	Udine P. G.
part. 1.40 p.	part. 2.10 p.	arr. 5. — p.
2.45 p.	8.12 p.	4. — p.
4. — p.	4. — p.	4.50 p.
4.30 p.	arr. 5. — p.	—
—	part. 5.05 p.	5.50 p.
6. —	6.30 p.	7.20 p.
—	8.10 p.	9. — p.
8.20	8.50 p.	9.40 p.
—	11. — p.	11.50 p.
12.50	1.20 a.	2.10 a.

I biglietti di andata-ritorno Udine P. G.-Fagagna saranno messi in vendita al prezzo di lire una.

Personale giudiziario. Il Bollettino del ministero di grazia e giustizia contiene le seguenti disposizioni:

Il pretore Bentivoglio è trasferito da Ampezzo a Loreo; Bianchi da Marsala a Palmanova; Pasini da Civita Camporotondo a Ampezzo. De Senibus, vicecancelliere a Cividale fu nominato segretario alla Regia procura di Bobbio; Cristofori, vicecancelliere a Gemona fu nominato cancelliere a Colognola; Bonaventura fu nominato vicecancelliere a Gemona; Bianchi idem. a Cividale.

Prima del ritorno della « Colonia Alpina ».

Eccoci a darvi alcuni cenni intorno agli ultimi giorni della nostra dimora a Frattis.

Domenica scorsa il signor Pirovano, noto cultore di studi astronomici e addetto agli uffici della ferrovia, stazione di Pontebba, fece dono alla Colonia di un grazioso fascio di legno, per cui. Si trattava di decidere a quale dei nostri ragazzi dovesse toccare il dono, quando l'agregio dott. Pittori propose che lo dividessi il servizio in tanti pezzi, quanti erano i ragazzi, cioè, dopo l'estrazione a sorte, toccò un oggetto a ciascuno.

Alla estrazione assistevano molti signori che vennero da Pontebba, come la sig. Buzzi, maestra, nonché alcuni villeggianti dei dintorni fra i quali il sig. Longo di Vicenza, veterano delle patrie battaglie.

I ragazzi, che tutti ormai hanno seguito una certa disinvoltura col frequente avvicinarsi di tanti gentili visitatori, non si stancavano mai di farsi narrare dal sig. Longo le vicende della campagna guerresca, apprendendo in tal modo molti tratti della storia del risorgimento d'Italia. E il sig. Longo, sempre compiacente ed efficace narratore, sopportò a lungo l'insistenza del piccolo auditorio, non mai stanco di interrogare.

I detti signori, come altra volta il re, parvero di Pontebba, volli regalarne una buona torta ai ragazzi e furono accompagnati col canto fino a Studena ove si cessò tutti assieme.

I lunedì successivo parte della stessa brigata a cui si unirono altri signori e signore, fra i quali la contessa Soldi e la gentile sua figlia, venne di nuovo da Pontebba a Frattis e vi passò buona parte della giornata.

Alla sera verso le 9, mentre eravamo ritirati in casa, le ragazze di Anapa si raccolsero, quante quante, sotto la tettoia aperta, che sta davanti la casa, e cantando graziose villotte di cadedo l'addio per domani, perché all'ora della nostra partenza non l'avrebbero potuto, dovendo attendere ai lavori campestri.

I ragazzi usciti di casa alterarono i loro canti con quelli delle buone e gentili montanare; demmo fuoco agli ultimi bangala regalati dal dott. D'Agostini, facendo scoppiettare le ultime castagnole, e verso le 11 ci salutammo. Ma questo saluto non fu l'ultimo definitivo, poiché alle 4 del mattino successivo le montanare ritornarono sotto le nostre finestre per darci la sveglia e l'ultimo addio. Suenò lieto e commovente!

Nello stesso giorno il figlio del Sindaco di Pontebba, studente di legge e appassionato pittore, venne con un altro distinto signore, suo parente, a Frattis per accompagnarci a Pontebba: così ci aiutarono anche nei preparativi di partenza.

Nella discesa, dopo 10 minuti di strada incontrammo una numerosa brigata di giovanetti pontebbaesi, che ci veniva incontro per fare allegria; provvisti di coperschi da petto, di cassette da petrolio e di altri strumenti di simil genere, fecero un'allegria fantastica, o come dicesi nell'idioma, *una biada sdronzonada*.

Non è a dire quanto fosse gradita a tutti e specialmente ai nostri ragazzi questa scena, espressione del buon umore popolare e che col suo chiasso ci faceva dimenticare il cruccio di dover abbandonare questi bei luoghi.

Dopo allegre risate la nostra carovana si mise in moto coll'ordine seguente: i ragazzini della Colonia guidati da noi adulti, poi i giovanetti di Pontebba, e per ultimo le portatrici dei bangala colle gerle.

A Pontebba il dott. Alessi raccolse i dati antropometrici dei ragazzi, per riconoscerli i risultati della cura alpina, che saranno pubblicati più tardi e che si sa essere stati ottimi.

A mezzogiorno il Municipio di Pontebba ci invitò alla mensa imbandita nella locanda Spina; molti signori vollero assistere al pranzo, dando così all'istituzione nostra una nuova prova di viva simpatia; la quale ci venne assicurata duratura per tutti gli anni a venire in cui si riaprirà la Colonia.

Un ultimo saluto affettuoso ci fu dato al momento della partenza, dopo ripe-

tuti altri doni e auguri ai ragazzi al Caffè della Stazione.

Numerosi ivi era il gruppo dei signori e delle signore; spontanei vivacchi e inossessanti proruppero gli evviva e scattarono i battimani dei nostri piccoli rigenerati dalla cura alpina.

A Cividale i villeggianti, fra i quali i signori Barnaba e Grosser, vennero presso il treno a salutarci recandoci nel tempo stesso nuovi doni.

A Gemona ci attendeva il nostro dott. Clodoveo D'Agostini con una buona provvista di pesche, consegnateci le quali salii con noi in treno e ci accompagnò a Udine.

Dell'arrivo alla meta avete già raccolto notizie; sicché chiudo questi cenni disadorni per non ripetere cose già dette.

Di tutta questa stupenda campagna alpina portiamo un solo ricordo, un solo rammarico: quello cioè di non aver mai saputo manifestare a dovere la nostra gratitudine a tante gentili persone che ci furono larghe di ogni sorta di prove di gentilezza d'animo, di nobile sentire, e di efficace simpatie per l'istituzione nostra.

Possa il delicato animo loro comprendere l'intensità della nostra riconoscenza.

Aviano, 5 settembre.

Teatra.

Un preavviso, appena ai principali centri del paese, annunciò l'imminente debutto sulle scene del nostro Sociale, di una Compagnia drammatica, in cui primeggiano due celebrità italiane, le piccole attrici sorelle Gardini.

Vi darò relazione dell'esito.

Cinquedua.

Rapina e furto. Vennero arrestate i pregiudicati Cesare Sopracorle e Ferdinando Cortina di Travesio, perché il primo, armato di bastone ed il secondo di fucile e coltello, aggredirono in aperta campagna, certi Silvio Fiorito e Vincenzo Margherita, e con minacce si fecero consegnare da quest'ultima lire 2.00.

Il Cortina deve inoltre rispondere di furto di un fucile a danno di Francesco Pinzani, ed insieme al Sopracorle di altro furto, per il valore di lire 22.60 a danno di Anna Cortina.

Salvamento d'una fanciulla. Ieri circa alle ore 5, la fanciulla di anni 13 Maria Dal Pozzo detta Ballarina fu Giuseppe di Pontebba, domestica a Venezia presso la famiglia Giustinia a S. Giobbe, caduta nel Rio di Cansiglio presso il ponte dei Tre Archi.

Certo Agostino Morosini di Antonio di 26 anni, conduttore di battenti, che passava di là, gettarsi prontamente in acqua per salvarla, ma la fanciulla era sommersa, in causa dell'alta marea, e della profondità del rio. Constatato egli riusciva nella sua generosa impresa e la traveva alla riva, alla quale si avvicinarono poi altri per aiutarla a salire sulla fondamenta.

Ingraziamento. La famiglia Lanfrid ed i parenti tutti, vivamente commossi per le attestazioni di affetto loro prodigate nella luttuosa circostanza della perdita dell'amatissimo *Giov. Battista*, porge i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che in qualsiasi modo contribuirono a lenire il loro dolore, domandando compimento per le loro volentarie dimissioni in cui poterono essere dimossi.

Adorgnano, 6 settembre 1893.

Ingraziamento. La famiglia del povero *Ugo Spangaro*, profondamente commossa per le affettuose premure, per la sincera dimostrazione di amicizia, prodigate alla memoria del suo diletto, ringrazia tutti quanti vi presero parte, e prega di essere accolta, sia affretta da così grave disgrazia, e incorra in qualche dimenticanza nel darne partecipazione agli amici e conoscenti.

Tolmezzo, 6 settembre 1893.

CARTE DA TAPPEZZERIA

dei

Premiati Stabilimenti del Fibreno
Rappresentante in Udine e Provincia il signor **Lorenzo d'Orlandi di Cividale**, con recapito in Udine al negozio del signor **Paolo Gaspardis in Mercatovechio**.

Presso la ditta medesima trovati un ricco e copioso campionario di dette carte, dei più svariati disegni e qualità, a prezzi della massima convenienza; e si ricevono le commissioni di qualunque importanza, che vengono eseguite al più tardi entro otto giorni.

Banca Cooperativa di San Daniele

Società anonima a capitale illimitato
Sede in S. Daniele nel Friuli
Costituita con atto notarile 15 maggio 1897.
Autorizzata con R. Decreto del R. Tribunale di Udine 8 giugno 1897.
Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

Situazione dei conti al 31 agosto 1893

VI. Anno d'Esercizio

Attività

Conto associati. Saldo esiz. sottototale	L. 768.50
R. B. a valute	—
Talliche e rate	L. 21,631.14
Vaghe cambiali	—
Effetti presso il Cassiere per la cessione	948. —
	22,674.14

Passività	
Effetti e crediti in sofferenza	200. —
Effetti pubblici (L. 1,930. —) Rendito 4.50, delle quali lire 1,670. — a pariglia gar. Esattoria e dei rimanenti L. 260. — a gar. Corrispondenti	39,277.75
Conti Correnti garantiti	—
Anticipazioni sopra pagno di Titoli	—
Operazioni di credito agrario	—
Crediti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi (movimento L. 678,155.30)	880.78
Debiti diversi per conti da regolare	818.20
Mobili. Cassa forte, mobili, ecc.	1,757.54
Spese di primo impianto	1,170.01
Esattoria imposta diretta	2,048.82
Spese cespigibili	161.87
Depositi a garanzia anticipazioni	—
Depositi a garanzia crediti aperti	1,525. —
Depositi dei funzionari a cauzione	7,000. —
Depositi liberi a custodia	—
Depositi a garanzia esattoria	45,400. —
	51,275.75
Totale delle Attività	L. 339,937.11
Spese generali	5,182.75
Tasse governative e comunali	1,615.48
	L. 846,685.32

Patrimonio Sociale

Capitale costituito da 217 azioni nominali da L. 35. — ciascuna

Fondo di riserva ord.

Fondo di riserva straordinario

Passività

Depositi a risparmio — Capitale

ed interessi

Debiti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi (movimento L. 698,626.88)

Crediti diversi per effetti all'incasso

Crediti diversi per conti da regolare

Esattoria imposta diretta

Assegni a pagare

Anticosti conto dividendo arretrati

Azioni conto dividendi in corso

Depositi div. per depositi a garanzia anticipazioni

Depositi div. per depositi a garanzia crediti aperti

Depositi div. per depositi a cauzione di carica

Depositi div. per depositi liberi a custodia

Depositi div. per depositi a garanzia Esattoria

Totale della passività

Risconto portafoglio, esercizio prec.

Utili lordi dop. degli interessi passivi a tutti i titoli

S. Daniele nel Friuli, 5 settembre 1893.

Il Presidente

Dott. Giacomo Vittori

Il Consigliere di turno

Domenico Mainardi

Il Sindaco di turno

Giovanni Pascoli

Operazioni

La Banca, tutti i giorni esclusi i festivi:

(Art. 25 dello Statuto) a) Fa prestiti e sconti cambiali, warrant, note di lavoro, fatture, mandati di pubblico incasso, atti di lavoro, e buoni del tesoro, delle provincie e dei municipi;

b) Fa prestiti, sull'onore;

c) Fa operazioni di credito agrario;

d) Accordi convenzioni contro pagno di effetti pubblici, commerciali ed industriali;

e) Apre conti correnti verso qualsiasi banca o persona benemerita o di garanzia reale;

f) Riceve depositi di numerario;

g) Fa il servizio di cassa anche per conto terzi;

h) Riceve valori in custodia ed in amministrazione.

Le operazioni di cui alla lettera a, c, ed e non potranno compiersi se non coi fondi:

(Art. 42). Esaminate assenti sulle principali piazze del Regno nonché su quella di Trieste e rinvie cambiali per l'incasso.

(Art. 43). Provvede, nei depositi di titoli di credito, pagabili nel Regno, ad assicurazione degli stessi o dividendi relativi ad all'incasso dei titoli estratti.

Esaminate Azioni a L. 25.00.

Esaminate il Cambio valute.

Saggio dello sconto e dell'interesse.

Prestiti e sconti a 6 % a tre mesi.

Idem al 6 % a tre e quattro mesi.

Idem al 7 % da quattro a sei mesi.

Anticipazioni al 5 % fino a quattro mesi contro deposito di rendita it. ed altri valori garantiti dallo Stato.

Idem al 6 % fino a sei mesi idem idem.

Idem al 6 % fino a quattro mesi su altri valori.

Idem al 6 % fino a sei mesi idem idem.

Depositi e risparmio liberi al 4 %.

Idem vincolati a sei mesi al 4 %.

Idem vincolati ad un anno al 4 %.

Q'informi sono netti da ritenuto e capitalizzabili al 31 dicembre.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e
fidente è degna corona
della bellezza.



La barba ed i capelli
aggiungono all'uomo a-
spetto di bellezza, di
forza, e di senno.

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone & C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. La caduta dei capelli ed assicurata una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da **Angelo Migone & C.**, via Torino, n. 15, Milano; trovati da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chimicista, fratelli Pétrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista; — A Monfalcone da Botanga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tama Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larice fratelli. — A Tolmezzo da Chiodi farmacista.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. — Milano.

« La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. La capigliatura che prima era in grande abbondanza sulla testa, ora è totalmente scomparsa. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone & C. si fabbrica tanto semplice che a base di essenza di rosa, e si vende al litro a L. 1.50 e L. 3; e in bottiglia da un litro circa per l'uso della famiglia a L. 5.50 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 50

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Ufficio di collocamento

Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi
Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

Villeggiature in amene posizioni con
cortile, giardino, scuderia e rimessa a prezzi
da convenirsi.

Giovane ventiduenne, con licenza d'istituto tecnico e con diploma di perito, cerca di occuparsi presso una ditta commerciale per la tenuta di registri e corrispondenze; milti pretese.

Desiderarsi per uso caffè, locali in un buonissimo paese di commercio nell'Illirico. Prezzi da convenirsi.

Giovane d'anni 22 cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo.

Cercasi un farmacista che sia laureato per condurre una farmacia in provincia. Buone offerte.

Cercasi operaio che sappia lavorare al torchio piastre d'ottone ed argenterie.

Sig. orina tiene disponibile presentemente belle camere ammobiliate con ingresso libero, darebbe anche pensione.

Cercasi una Citera da 28 a 32 corde di seconda mano.

Cercasi ragazza praticante per negozio di calzature.

Giovane trentenne cerca occuparsi come scrivano presso ufficio avvocato o notaio; milti pretese.

Impieghi vari procurati sotto ovunque.

Da vendersi un bellissimo pianoforte a coda per lire 150.

Sig. orina di buona famiglia desidererebbe occuparsi presso distinta famiglia come damigella di compagnia.

Da cedersi un negozio pizzicagnolo bene avviato nel centro della città a condizioni favorevoli.

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE

ALLE QUATTRO STAGIONI

Udine-**VERZA E BRAVI**-Udine

Deposito e Rappresentanza per Udine e Provincia

VELOCIPEDI

delle accreditate fabbriche

Humber e Comp. - Adam Opel - Townend e Comp.

Hilman "Premier",

Prezzi speciali per i corridori

Biciclette Inglesi gomme tubolari lire 350
» » » pneumatiche » 450

VOLETE DIGERIR, BENE?



R. Sorgente Angelica

NOCERINA UMBRA

La regina delle acque da tavola
GAZ SA ALCALINA

Col 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO

Milano - Polce, Bistleri - Milano

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.50 a. 6.45 a.	D. 4.15 a. 7.35 a.	M. 1.50 a. 6.45 a.	D. 4.15 a. 7.35 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.
M. 6.53 a. 10.04 a.	O. 10.45 a. 1.14 p.	M. 6.53 a. 10.04 a.	O. 10.45 a. 1.14 p.
D. 11.15 a. 2.05 p.	M. 2.10 p. 4.40 p.	D. 11.15 a. 2.05 p.	M. 2.10 p. 4.40 p.
O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.	O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.
O. 5.40 p. 10.30 p.	P. 5.21 p. 9.30 p.	O. 5.40 p. 10.30 p.	P. 5.21 p. 9.30 p.
D. 8.08 p. 10.55 p.	O. 10.10 p. 9.25 a.	D. 8.08 p. 10.55 p.	O. 10.10 p. 9.25 a.

(*) Questi treni si fanno a Pordenone.

(**) Partenze da Pordenone.

DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA
O. 9.20 a. 10.05 a.	O. 7.45 a. 8.45 a.
M. 2.35 p. 3.20 p.	M. 1.15 p. 1.55 p.

DA UDINE A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA A UDINE
O. 5.45 a. 8.30 a.	O. 6.30 a. 9.15 a.
D. 7.45 a. 9.45 a.	D. 9.15 a. 10.55 a.
O. 10.30 a. 1.14 p.	O. 2.29 p. 4.28 p.
D. 4.46 p. 6.39 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.
O. 5.25 p. 8.40 p.	D. 6.27 p. 7.55 p.

DA UDINE A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA A UDINE
O. 7.47 a. 9.47 a.	M. 6.42 a. 8.57 a.
M. 1.04 p. 3.35 p.	O. 1.22 p. 3.27 p.
O. 5.16 p. 7.23 p.	M. 5.04 p. 7.21 p.

Coinvalenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 aut. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 8. — a. 8.31 a.	O. 7. — a. 7.38 a.
M. 9. — a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.18 a.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.
O. 8.30 p. 8.57 p.	O. 4.39 p. 5.06 p.
M. 7.34 p. 8.02 p.	D. 6.20 p. 6.49 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 7.45 a. 11.38 a.	O. 7.45 a. 10.57 a.
M. 7.51 a. 11.28 a.	O. 8. — a. 12.45 a.
M. 3.39 p. 7.36 p.	O. 4.55 p. 7.46 p.
O. 5.30 p. 8.47 p.	M. 6.30 p. 1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R.A. 8. — a. 8.43 a.	R.A. 6.50 a. 7.32 a.	R.A. 8. — a. 8.43 a.	R.A. 6.50 a. 7.32 a.
R.A. 11.10 a. 12.55 p.	11. — a. 8.17 p.	R.A. 11.10 a. 12.55 p.	11. — a. 8.17 p.
R.A. 2.35 p. 4.23 p.	1.40 p. 8.40 p.	R.A. 2.35 p. 4.23 p.	1.40 p. 8.40 p.
R.A. 5.55 p. 7.43 p.	8. — p. 8.17 p.	R.A. 5.55 p. 7.43 p.	8. — p. 8.17 p.

INDUSTRIA PAESANA

Premiate Fonderie - Officine meccaniche - **BASTANZETTI** - Udine - Arezzo

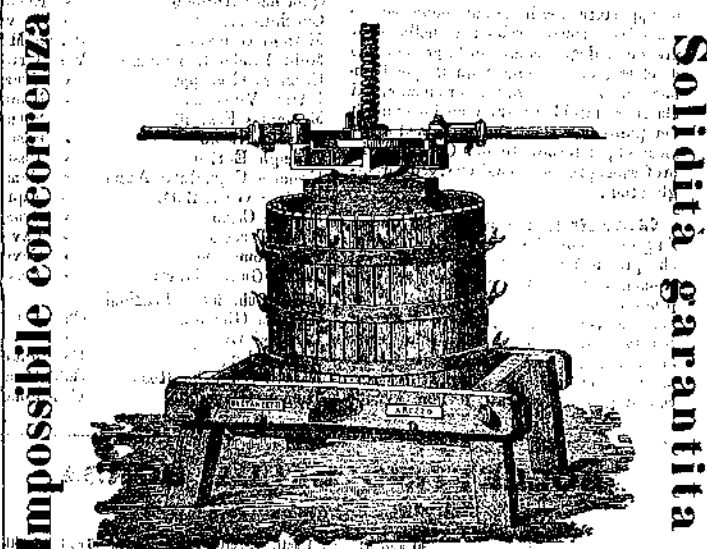
Fabbricatrici della **Colona** - Firenze

FILIALE DI UDINE

TORCHI DA VINO

ultimo sistema

a doppia leva con vite ferro prima qualità, battuto al maglio.



Il Magazzino in via Daniele Manin, ex S. Bartolomeo, è sempre fornito di Torchi assortiti, a leva semplice, multipla, con base di legno o ghisa, di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza.

Effetto garantito, risparmiando qualunque prezzo nella corrente annua, per difetto di estrazione, viene gratuitamente rifatto.

Deposito **Pignatoli** per uve e **Macchine agricole industriali** per ogni uso.

Tubi ferro ghisa per acquedotti.

GUARIRE RADIOALMENTE

non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della prole: nasellatura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della Inj-zione Novella che costa lire 2.

Queste pillole, che contengono trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli e recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor Bassini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sadativa guariscono radicalmente delle prole: nasellatura, catarri uretrali, e restringimenti d'orina. SPECIFICARE BENE LA MALATTIA. Ogni giornale medico-chirurgico dalle 3 alle 5 pom. Consulti anche per corrispondenza.

che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S.S. Pietro al Lino, N. 2, possiede la **fabbrica e magliatura** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S.S. Pietro al Lino, N. 2, possiede la fabbrica e magliatura delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova.

NON PIÙ CABALE

Gratis

spedisco a chiunque ne faccia richiesta il metodo infallibile per avere una vincita al lotto ogni 4 settimane, di subito, senza o quasi.

Non si tratta di Cabale né niente di simile, ma un metodo semplicissimo basato sulle combinazioni dell'uguale.

Niente delirio, avanti, balzando alla prima vincita pretendi il 10-000 sul guadagno netto.

Invia solo, per spesa postale, in cartolina-regia o francobolli, lire 100. Simoni, Via Piave 39 — Firenze.